

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00015471
ESC - Ente schedatore	S160
ECP - Ente competente	S160
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0500015471
RVES - Codice bene componente	0500015474
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stallo del coro
OGTP - Posizione	abside
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Motivi decorativi fitomorfi e teste alate
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	PD
PVCC - Comune	Teolo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1547
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1547
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione	

<b>dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Manetti Giovanni detto Fiorentino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie seconda metà sec. XVI
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	A0000031
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	270
<b>MISL - Larghezza</b>	82
<b>MISP - Profondita'</b>	100
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Ordine superiore degli stalli, separati da colonnine scanalate e capitello corinzio; i braccioli sono scolpiti a volute e motivi vegetali. Sul fronte della trabeazione testine di putti alati in un fregio a intarsio di fiori.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	soggetto non rilevabile
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetto non rilevabile
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Dal Fiandrini (1803, ff. 18, 36) apprendiamo che l'abate Gaudiano I trasportò il coro nell'attuale ubicazione nel 1572; originariamente si trovava nel presbiterio davanti all'altare maggiore. In quell'occasione venne eseguito il recinto del presbiterio in marmo. Molto semplice nello schema degli stalli e così nella decorazione che si limita ai braccioli degli stalli nei due ordini; a motivi di volute ornati da un fiore nelle mensole che sostengono la trabeazione poco aggettante del baldacchino. Sul fronte di questa appaiono testine di putti alati incornicate da un fregio floreale ad intarsio. Sul primo seggio a sinistra è incisa la data 1547 ed il fregio incorniciante lo stemma dell'abbazia (la stella a sette punte). Molto probabilmente il coro non venne posto in chiesa prima del 1550, quando ancora si stava costruendo la cupola attuale, alzata su un tamburo con quattro finestre, al posto della copertura cieca originaria (Carpanese, 1953, p. 69). Un recente ritrovamento nell'archivio di Praglia ne permette l'attribuzione a Battista da Vicenza e al fiorentino Giovanni Manetti.</p> <p>Aggiornamento 2015: Va detto, per altro, che intorno al 1580 l'abbazia può darsi abbellita in quasi tutte le sue parti. Nel 1572 il citato scultore e "intagliatori legnamine" Giovanni de Manettis detto Fiorentino aveva provveduto su richiesta del cellerario Giulio da Mantova, sotto il governo dell'abate Damiano da Novara, a rinnovare le sedie del coro aggiungendo il frontespizio, intagli e spiritelli poi dorati con ingente spesa. Niente di più facile che in occasione del trasferimento del coro "all'uso romano sotto l'abside o mezzo cattino" si fosse evidenziata</p>

l'esigenza di interventi di restauro e d'integrazione ornamentale della struttura lignea. L'intagliatore incarna un ulteriore esempio di maestranza condivisa con il monastero benedettino di S. Giustina e anzi pendolare tra i due cantieri, dato che negli stessi mesi lo si scopre impegnato in entrambe le sedi. Il suo legame con i monaci di Praglia va considerato però precedente e di lunga durata. Già nel 1557 infatti l'artista si fa scoprire nel monastero, e non certo in visita di cortesia, dato che in quell'anno funge da testimone a un atto stipulato "in loco Pratalea" dove risulta risiedere. In assenza di una documentazione più stringente, è lecito chiedersi se la presa di contatto del maestro fiorentino non possa essere fatta risalire ad una data ancora più alta, in tempo perchè possa mettere mano anche alla costruzione degli stalli nella loro collocazione iniziale a chiudere il coro verso la navata. Che Giovanni per almeno due decenni non abbia rivali a Praglia lo prova anche la stipula nel 1562 di una convenzione impegnante il maestro a eseguire i banchi del refettorio e altra "hopera" non meglio specificata "per uso della sagrestia et ciesa" (Mancini, 2013, pp. 365-366).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Spinazzi, Gianfranco
<b>FTAD - Data</b>	1976
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBEAP VE BL PD TV
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Veneto 3648
<b>FTAF - Formato</b>	6 x 7

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTA - Autore</b>	Fiandrini B.
<b>FNTD - Data</b>	1803

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carpanese C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1954
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000054
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 69-70

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mancini V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 365-366

## AD - ACCESSO AI DATI

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1976
<b>CMPN - Nome</b>	Ceschi, Chiara
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spiazzi, Anna Maria

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	1990
<b>RVMN - Nome</b>	Solero, Agnese

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	1979
<b>AGGN - Nome</b>	Ceschi, Chiara
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Spiazzi, Anna Maria

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cailotto, Chiara
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Magani, Fabrizio

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2015
<b>AGGN - Nome</b>	Castellarin, Monica
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Majoli, Luca